

Paraburd, 26 Ottobre 1805.

Illusterrimo signor professore!

Aggi tutto ho l'onore di parte-
cipare, che invierò domani come
donazione un esemplare del tomo
micrologico, Turco Dilletante
era convenuto col Prof. Meyras
un anno fa, che questo distribuisse
(quattro) copie a tutti quei sig-
nori, che ci ajutarono, special-
mente a quei, che sono nomi-
nati come tali nella prefazione,
mentre noi ci riservammo di
partecipare dai nostri esemplari a
signori trovantisi più in relazione
personale o nella prossima
vicinanza. Lo farei quindi ritenuto

come uomo, che anche Lei
chiamissimo professor ^{avemo} ricevuto
una copia da Berlino, Tanto
più sono stapefatto di sentire,
che il sig Magnus non solo
ha trascurato di acquistare
una tale celebrità, sempre
mostrarsi pronto ad appagare
l'opera e ripetutamente con-
sultata, ma ch'esso ancora non
si vergogna di far traffico
colle me grandi provvisioni
(e per di più a prezzi elevati!).

Nella nostra prefazione sono
espote le essenziali circostanze,
otto le quali è nato il tomo
presente. Ma io potrei ancora
riempire una quantità di
fogli, se volessi narrare, quali
difficolta' susseguono fra noi

e l' "autore" come insufficiente
e talvolta incerto era il suo
lavoro, quanti erano i prepara-
tivi fatti da noi, quanto oc-
curreva ancora per metter in
chiaro molte cose (mediante
numerose corrispondenze, acqui-
sizioni di letteratura in Vienna e Monaco ecc.)
~~metter in chiaro~~ per completare, re-
digere, egualizzare ed appro-
fare il manoscritto, quanti
erano i dispiaceri (fino alla
consultazione d'un avvocato.)
e dopo tutto, in qual modo
l' "autore" sopprimeva nostro
merito (rifiutando p. e. la
frase "unter Mitwirkung von
..." ed appena concedendo:
"unter Beistand..." " !).

Ma in quanto a me, mi ho sem-
pre consolato nella coscienza
di avere travagliato per una
cosa in un modo fondamentale
ed era assai contento di vedere
un bel giorno finito a solli-
fazione anche questa parte
della grande impresa, ~~ma~~
più ancor contento di poter allora
terminare definitivamente le
relazioni con quell'uomo.

Mi regno coll'espressione
della massima ossequiosità come
suo devotissimo ed obbli-
gato

Am. coli. Sacchetti.